

## **Peppino Schito: un genio dimenticato**

Quando si ha la fortuna di incontrare un genio è impensabile di dovere un giorno fare ricorso ad un appello pubblico per garantirgli una dignitosa sopravvivenza. E' un appello che rivolgo alle Istituzioni, non da amico ma da cittadino che non dimentica.

Peppino Schito è un genio, non incompreso perché tantissimi sanno delle sue competenze, della sua cultura, della sua fantasia, bensì dimenticato!

Non gli è estraneo un pizzico di sregolatezza, compensata da una generosità e un senso dell'amicizia non comuni. Forse gli si fa colpa di non avere peli sulla lingua, di possedere grande ironia e di essere una impareggiabile penna.

Tantissimi i progetti ideati da Schito per la sua città e per il Sud. Tantissimi gli devono qualcosa per aver attinto alle sue idee. Ciò non ostante sfortuna e solitudine sembrano avere il sopravvento.

Ho conosciuto Peppino molti anni fa e molte sono state le collaborazioni e i progetti attuati. Mi piace in questa occasione ricordare giusto la prima realizzazione: Bevete Puglia, il Libro con disco promosso dalla Regione, che,credo, costituisca ancora oggi, la più bella opera per la conoscenza e la promozione dei vini pugliesi.

Mi costrinse ad una meticolosa ricerca sui canti popolari della vendemmia e del vino, sugli stornelli da cantina, sugli scioglilingua gastronomici nostrani e questo moltiplicò il mio interesse per le tradizioni popolari. In quell'occasione mi presentò Vittore Fiore e ci piacque inserire nel disco i suoi versi: "Nel mio paese smagrito hai poeti e braccianti, vi sono campi senza rumore, non è solitaria la gente per natura..."

Vito Signorile